

La memoria di Signorile



Giorgio Signorile
Riflessi
CNI

Leggendo i titoli delle opere di Giorgio Signorile, compositore e allo stesso tempo interprete delle sue musiche, si colgono riferimenti espliciti a stati emotivi o a visioni ("Dentro te", "Giochi d'acqua" e altri). Nulla ci sarebbe di scandaloso se la cultura musicale del secondo Novecento - e in particolare quella di avanguardia - non ci avesse abituato a una radicale depurazione degli elementi descrittivi e psicologici e in qualche modo avesse bandito la semplicità dal novero delle strade possibili da esplorare. Nella tradizione chitarristica in verità l'elemento descrittivo/emozionale, spesso legato a una matrice popolare, è rimasto vivo anche in compositori importanti della generazione precedente (un nome su tutti, Leo Brouwer). Così il neomelodismo di Signorile, che reagisce alla grande complessità raggiunta dal linguaggio musicale del nostro tempo e guarda all'influenza della musica etnica e popolare, rappresenta un ritorno alla necessità di comunicare ed esprimere, e per far questo la sua musica supera il confine del repertorio colto per collocarsi in uno spazio di sintesi. Per contro, la scrittura strumentale mostra un'ampia coscienza delle possibilità timbriche dello strumento e l'esecuzione - che non può essere disgiunta dal fatto compositivo - sembra essere dotata di una spontaneità e una naturalezza quasi frutto di un flusso creativo estemporaneo. È Signorile stesso a definire alcune sue composizioni i tratti essenziali: «Sono brani intimi, momenti di riflessione musicale, attimi di gioia, di ricordo, di nostalgia che si sono fermati nella mia memoria».

Luigi Attademo

300
anni
GIOVANNI
BATTISTA
PERGOLESI
1710 JESI 2010

JESI
ANCONA
MAIOLATI SPONT
MONSANO
MONTECAROTTO
MONTE SAN VITO
SAN MARCELLO



CON IL PATROCINIO DI



ART
VENIURE

GRUPPO PIERALISI
LEO BURNETT - MONCARO
NEW HOLLAND - GRUPPO FIAT
S.E.D.A. - STARCOM ITALIA



CAMERA DI
COMMERCIO
DI ANCONA



Banca
Marche